

PARMA, IO CI STO!
Camera di
San Paolo, nuova
illuminazione
Dallapina **PAG. 18**



ARTE E CULTURA NELL'EX MONASTERO BENEDETTINO

Camera di San Paolo: risplendono le stanze della badessa

La nuova sofisticata illuminazione
realizzata grazie a «Parma, io ci sto!»»

Pierluigi Dallapina

«Una nuova illuminazione, simile a quella solare ma non aggressiva come quella naturale per gli affreschi risalenti a 500 anni fa, rischiarerà e dona nuovo splendore alla Camera di San Paolo, alle due stanze che costituivano gli appartamenti della badessa Giovanna da Piacenza, all'interno dell'ex monastero benedettino.

La realizzazione del progetto illuminotecnico è stata resa possibile grazie all'impegno di «Parma, io ci sto!», alla collaborazione del Polo museale dell'Emilia Romagna e alla supervisione della Soprintendenza archeologia, beni artistici e paesaggio di Parma e Piacenza.

«Inauguriamo un intervento

che ha richiesto attenzione e l'intelligenza di capire che la luce ci consente di vedere sia con gli occhi che con i nostri sentimenti», afferma Mario Scalini, direttore del Polo museale dell'Emilia Romagna, durante la presentazione delle due piantane, funzionanti a tecnologia Led, che da ieri donano letteralmente una nuova luce alla camera affrescata da Alessandro Araldi e a quella dipinta da Antonio Allegri (il Correggio) tra il 1514 ed il 1519.

«Prima di realizzare la nuova illuminazione della Camera di San Paolo abbiamo provato a pensare a qualcosa che andasse a vantaggio dei parmigiani e che, allo stesso tempo, attivasse percorsi turistici di alta qualità, perché oggi il

turismo è diventato un elemento di cultura», aggiunge Paolo Andrei, coordinatore del settore cultura all'interno di «Parma, io ci sto!», prima di anticipare altri interventi di valorizzazione che verranno portati a termine in futuro per creare un percorso storico monumentale di alto valore. Un percorso che, partendo dal Parco Ducale, passerà dalla Pilotta, attraverserà il complesso di San Paolo e arriverà in San Giovanni e all'antica spezieria. Restringendo il campo al complesso di San Paolo, in autunno il progetto di valorizzazione curato da Francesca Magri verrà arricchito dalla pubblicazione di un nuovo studio sulla Camera di San Paolo, scritto da Elisabetta Fadda, docente dell'ateneo e consulente storico artisti-



ca dell'iniziativa, e da un cortometraggio realizzato da Irish Braschi che verrà proiettato nei locali dell'ex refettorio.

«Grazie alle nuove tecnologie nel campo dell'illuminazione possiamo riscoprire i volumi, gli spazi e i colori di queste stanze», commenta il neoassessore alla Cultura, Michele Guerra, mentre in una nota distribuita durante l'inaugurazione viene riportata anche la soddisfazione del presidente di «Parma, io ci sto!», Alessandro Chiesi: «La cultura e l'arte sono elementi imprescindibili per la promozione del nostro territorio, per questo "Parma, io ci sto!" ha deciso di sostenere progetti che contribuiscano al miglioramento qualitativo dell'offerta culturale e turistica della città». ♦



Camera di San Paolo Da sinistra: Pizzarotti, Andrei, Magri, Scalini e Guerra. In alto, gli affreschi.

